



Domenica, 22 ottobre 2017

La veglia diocesana con il vescovo Marcello Semeraro al collegio Mater Ecclesiae di Castel Gandolfo



«Urgenza missionaria, portare a tutti il Vangelo»

Monsignor Pietro Massari (Centro missionario): «L'appuntamento voluto dal pastore lascia il desiderio di realizzare il mandato della Chiesa: portare la luce e la Parola di Dio in ogni angolo della terra»

DI GIOVANNI SALSANO

Pregiere, canti, danze, riflessioni, amicizia, impegno. È stata una celebrazione intensa, animata e partecipata la veglia missionaria diocesana che il vescovo di Albano, Marcello Semeraro ha presieduto sabato 14 ottobre, sul tema "La messe e molta", presso il collegio missionario "Mater ecclesiae" di

Propaganda fide a Castel Gandolfo. L'occasione per sentire ancora più vicina la diocesi sorella di Makeni, in Sierra Leone, in cui la Chiesa di Albano opera da più di vent'anni, e per inquadrare la Giornata missionaria mondiale - che si celebra oggi - nel contesto delle altre giornate di preghiera che la Chiesa propone. Su questo aspetto, in particolare, si è concentrata la riflessione di monsignor Semeraro, che si è soffermato principalmente - oltre che sulla Giornata missionaria mondiale - su altri tre di questi momenti: la Giornata mondiale della Pace, la Giornata per l'unità dei cristiani e la Giornata mondiale del povero, istituita da papa Francesco. «Con le sue parole - dice monsignor Pietro Massari, dal 2000 direttore del centro missionario diocesano - il vescovo ha inquadrato la Giornata missionaria nell'ambito delle Giornate che la Chiesa celebra durante l'anno, lasciandoci il desiderio di riuscire a realizzare, nel concreto, ciò di cui esse parlano. Ossia portare la luce e la Parola del Vangelo a ogni angolo della terra. È questa un'urgenza che sentiamo. La veglia è stata una celebrazione molto intensa e partecipata, che ha avuto anche una bellissima preparazione nel coinvolgimento e nella collaborazione tra il centro missionario diocesano e le suore presenti nel collegio di Propaganda fide, tutte poi presenti. Sono stati intonati canti in diverse lingue: inglese, francese, italiano, in lingue



Monsignor Pietro Massari e giovani missionari

Sierra Leone insieme ai ragazzi che hanno seguito il corso per diventare missionari, e le suore delle Piccole discepole di Gesù che operano nella nostra missione. Andremo a Port Loko per visitare il nostro centro di formazione professionale l'Alba Marina Cacchini Center per le donne del posto, a un anno dalla sua apertura, per verificare anche come aiutare queste ragazze a iniziare a lavorare. Poi saremo a Yeke, dove abbiamo una casa che ospita bambine orfane e povere, mentre a Makeni seguiremo i lavori per la costruzione, già avviata, della *Mater Semeraro school*, all'interno del *Santa Maria Goretti center*, e daremo inizio alla realizzazione della scuola primaria

intitolata a Monsignor Grass. Per questa opera abbiamo acquistato il terreno e lo abbiamo recintato: la nostra visita sarà l'occasione per la posa della prima pietra». Opere che vanno ad aggiungersi alle iniziative già realizzate, in tanti anni, nel paese africano: dall'avvio di progetti a sostegno agli orfani, alle adozioni a distanza, al riscatto di oltre 1500 "bambini soldato", dalla realizzazione di scuole, chiese, pozzi e ospedali, all'avvio di una radio diocesana, alla fornitura di una jeep, ambulanze, di medicinali e attrezzature. Sempre con l'intento di portare aiuti materiali, ma soprattutto formazione e istruzione. Per sostenere le iniziative dell'Ufficio missionario diocesano si può contribuire tramite conto corrente postale n° 8445006 intestato al Centro missionario, o i riferimenti di Ponte di umanità onlus (iban IT381089513890000000340314 o conto postale 77082642).

In missione a Makeni

Il nuovo viaggio in Sierra Leone del direttore del centro missionario diocesano, monsignor Pietro Massari è in programma dal 3 al 12 novembre. Insieme al sacerdote, partiranno per Makeni anche 5 "Giovani costruttori per l'umanità" e una suora delle Piccole discepole di Gesù, la congregazione fondata da monsignor Guglielmo Grassi che opera nelle scuole e nei centri di formazione avviati dalla diocesi di Albano.

africane e anche in ebraico per una celebrazione della "mentalità". Tutta la celebrazione è stata scandita, infatti, da diversi momenti: dalle preghiere, dai canti proposti dal coro della parrocchia di Santa Maria delle Grazie di Marino e dalle suore dell'istituto ospitante, e dalle testimonianze missionarie dei Giovani costruttori per l'umanità, delle stesse suore missionarie e del diacono don Marco Quarra, che recentemente è stato in Sierra Leone con altri giovani sacerdoti della diocesi. A breve, inoltre, lo stesso monsignor Pietro Massari sarà nuovamente nella diocesi di Makeni, per un nuovo viaggio missionario: «A novembre - conferma don Pietro - sarò nuovamente in

Per aiutare la riflessione personale e comunitaria

Sono disponibili on line, in un'apposita sezione raggiungibile dalla home page del sito diocesano www.diocesidialbano.it, le schede operative per il cammino dell'anno pastorale sul tema "Discernimento, cuore dell'accompagnare".

Si tratta di sei schede, preparate dagli uffici pastorali diocesani, per motivare e sostenere e armonizzare la riflessione e l'approfondimento sul percorso. Ciascuna scheda è dedicata a destinatari differenti, ma tutte sono state realizzate con un unico obiettivo: quello di proporre un lavoro sinodale che punti ad un discernimento a due livelli: personale, per verificare la consistenza della propria partecipazione alla vita ecclesiale, e comunitario per verificare la conversione pastorale della comunità parrocchiale e orientarla sempre più decisamente in chiave integrata e generativa. «Questi due livelli - ricorda monsignor Gualtiero Isacchi, vicario episcopale per la pastorale - sono distinti, ma in stretta correlazione: l'uno sostiene e esprime l'altro. In generale, i destinatari di questo lavoro sono gli adulti nella fede, ma poi ogni scheda è declinata per destinatari specifici. Quest'anno una scheda sarà rivolta anche agli uomini e alle donne che non vivono attualmente la vita parrocchiale ma abitano il territorio».

Nel dettaglio, sono state realizzate una scheda di lavoro per i sacerdoti, una scheda di lavoro per i consigli pastorali, e i rappresentanti dei consigli vicariali dovranno poi presentare ai consigli parrocchiali del proprio vicariato territoriale, una scheda di lavoro per il consiglio pastorale diocesano, sulla quale ciascun membro potrà lavorare e prepararsi in vista del confronto che si terrà nella convocazione successiva, una scheda di lavoro per gli operatori pastorali e una scheda di lavoro dal titolo "In ascolto del territorio", che avrà come destinatari le persone che abitano il territorio, e che non partecipano regolarmente alla vita della parrocchia. Infine, è proposta anche una scheda biblica, con suggerimenti per l'approfondimento e per una lettura sul capitolo 15 degli Atti degli apostoli, affrontato anche nel corso dello scorso convegno diocesano dalla relazione della biblista Rosanna Virgili. «Per rendere possibile una sintesi unitaria a livello vicariale e poi diocesano - aggiunge monsignor Isacchi - sarà necessario seguire le schede rispondendo alle domande proposte. Ciò non toglie la possibilità di poter approfondire o allargare la riflessione insistendo su tematiche di particolare interesse per la parrocchia».

Alessandro Paoe

Storie di fede a Nettuno

È in calendario sabato prossimo, alle 17 presso la sala consiliare del palazzo comunale di Nettuno, la presentazione di due libri di padre Giovanni Alberti, dedicato uno a Santa Maria Goretti, "Marietta e il suo cielo", e l'altro alla Madonna delle Grazie, patrona di Nettuno, "La Signora dei due mari", entrambi editi da Palumbi. Padre Alberti, passionista, è direttore della storica rivista "La Stella del Mare" (fondata nel 1909) ed è stato per anni il rettore del Santuario di Nostro Signore delle Grazie e Santa Maria Goretti a Nettuno. È autore di diversi libri su Maria Goretti, da cui emerge il percorso spirituale intenso e maturo di Marietta, sostenuto dalla sua forza, dal suo coraggio e dalla sua misericordia. Quel percorso che emerge anche in "Marietta e il suo cielo".

Il secondo volume, invece, che ha come sottotitolo "Storia della prodigiosa Madonna delle Grazie di Nettuno", racconta la vicenda della statua lignea custodita nel Santuario di Nettuno, a partire dal viaggio in mare del 1550 che la portò sulla costa di Nettuno.

Anzio. Amicizia e speranza nel libro di Luciano Regolo

Un'occasione per ripercorrere una storia di amicizia e un cammino di speranza e avvenimento agli Anzi. Sarà presentato sabato prossimo ad Anzio alle 17.30 presso l'Auditorium del Chris Cappell College in viale Antium n. 5, il libro del giornalista Luciano Regolo "L'ultimo segreto di Lady Diana - Il mistero del rapporto tra la principessa più amata e Madre Teresa", per le Edizioni San Paolo. Con una serie di testimonianze inedite, l'autore, ricostruisce l'evoluzione interiore della principessa, in cui giocarono un ruolo fondamentale alcuni grandi incontri, come quello con Giovanni Paolo II nel 1985 e, appunto, con Madre Teresa. Proprio l'amicizia con la Santa di Calcutta toccò Lady Diana nell'intimità e la spinse a un'altra visione della vita, che la portò a mettere completamente al servizio dei deboli e degli ultimi la sua enorme ribalta mediatica. L'evento è organizzato dalla Fondazione Christian Cappelluti Onlus e oltre all'autore, saranno presenti don Antonio Ruzzolo, direttore di Famiglia Cristiana e Padre Sebastian Vazhakkal, superiore generale dei Missionari della carità contemplativi. Sarà da moderatrice Lucia Ascione, giornalista di TV2000.

Da casa della «mala» a centro diurno

La Regione concede un finanziamento per un immobile di Marino confiscato

Tornerà a disposizione della collettività un immobile confiscato alla malavita nel territorio di Marino e che, come prevede la legge, sarà utilizzato per scopi sociali. È pervenuta nei giorni scorsi in municipio, infatti, una comunicazione da parte della Regione Lazio riguardante la concessione di un finanziamento pari a 63mila euro per la ristrutturazione

dell'immobile sito in via dei Clichini al civico 35, in località Pascolaro. «Nel maggio scorso - si legge in una nota dell'amministrazione comunale marinese - il Comune di Marino aveva inoltrato istanza formale all'operando il progetto per l'opera di manutenzione straordinaria programmata. Con nota del 25 settembre scorso la Regione Lazio ha comunicato che il progetto presentato è stato ammesso al finanziamento». Le finalità dell'intervento di ristrutturazione sono state illustrate dall'assessore ai Servizi sociali, Barbara Cerro: «L'immobile - ha spiegato

Cerro - sarà destinato alla realizzazione di un centro diurno socio-educativo indirizzato ad adulti disabili dai 18 ai 45 anni, al fine di sostenerli nel momento in cui essi si separano dagli istituti scolastici al compimento della maggiore età. Qui infatti cominciano le difficoltà: dopo la scuola essi cadono in un oblio totale e le famiglie si devono far carico di loro al 100% per risolvere tali problematiche». Scopo del centro, oltre a fornire un servizio, sarà dunque anche quello di migliorare la qualità della vita di persone in situazione di difficoltà. «Grazie a questo centro - ha

aggiunto l'assessore ai Servizi sociali - ci auguriamo di poter dare una risposta in termini concreti e migliorare la qualità della vita con lo scopo di restituire loro dignità attraverso la creazione di un ambiente adatto a ricreare tutti quei processi inclusivi di integrazione e di supporto utili a prevenire il ricorso alla istituzionalizzazione valorizzando le loro capacità residue». Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Marino, Adolfo Tammaro il quale ha tenuto a sottolineare due aspetti



L'assessore Barbara Cerro

positivi: «Il primo - ha detto Tammaro - è che finalmente riusciremo a rendere fruibile alla collettività un bene sottratto alla mafia per un utilizzo pubblico. Il secondo è che i costi della ristrutturazione di questo bene saranno in gran parte a carico di un progetto regionale ben gestito nella fase di progettazione dagli uffici comunali».

(G. Sal.)